

SCHEDA: 0002 - Cicogni

LOCALIZZAZIONE

Codice Regione di provenienza: 410

Tipo popolamento: Di riserva

Tipo materiale: Area di raccolta

Provincia: PC Comuni: Pecorara, Bobbio

Tavola CTR: 179-SO

Scala: 1:25.000

Coordinate UTM: E 529835

Superficie totale: 50,4 ha

N 963860

SPECIE IDONEE: Arboree principali: cbe, qce

Altre specie arboree: sto

Arbustive: aca

Referenti: Comunità Montana dell'Appennino Piacentino

Confini: la suddetta area di raccolta comprende un soprassuolo di poco meno di 3 ha ed una fonte di seme: il soprassuolo principale, situato a circa 1,5 Km a monte dell'abitato di Cicogni, è raggiungibile percorrendo la strada provinciale 34 che da Cicogni si dirige verso Cadelmonte. La fonte di seme, in cui è possibile la raccolta dell'acero campestre e del ciavardello si trova in prossimità della località Case Maloso (Coordinate UTM: 529750 E 4963564 N). In ogni caso nuclei di portasemi di ciavardello e acero campestre si trovano lungo tutta la suddetta strada.

Accesso: Strada/pista percorribile con mezzi normali**Agibilità:** Agevole**PROPRIETA'** Proprietà non indicate**PORTASEME** sdo UTM E 529745; N 963567 C. Fabelli

aca UTM E 529745; N 963567 C. Fabelli

Motivi di iscrizione: benché la proprietà sia totalmente privata, si tratta di popolamenti idonei alla raccolta del carpino bianco e dell'acero campestre, in quanto rispondi positivamente ai requisiti fenotipici e di facilità di raccolta. Il popolamento è suddiviso in due stazioni: la prima, che si trova sulla sinistra della strada principale, un chilometro dopo l'abitato di Cicogni, è rappresentata da una Faggeta, ove è possibile la raccolta del carpino bianco; la seconda, localizzata sulla destra della strada provinciale n°34 Cicogni-Cadelmonte in prossimità della località Case Maloso, è rappresentata da una Cerreta, ove è possibile la raccolta dell'acero campestre e del ciavardello. In tutti i casi si tratta di popolamenti potenzialmente idonei alla raccolta del seme, a patto che vengano all'allevati a tale fine; pertanto sarà necessario eseguire dei diradamenti localizzati, a carico del faggio o del cerro, al fine di liberare ed assecondare i portasemi delle specie atte alla raccolta ed in particolar modo del ciavardello.

DATI STAZIONALI

QUOTE minima: n.i.

media: 875

massima: 978

ESPOSIZIONE primaria: 123°157°

secondaria: Non disponibile

Inclinazione° : 12

CLIMA Precipitazioni medie annue (mm): 910

Precipitazioni medie estive (mm): 197

Temperatura media annua (C): 6,8

Indice di Gams: 1

Indice di Rivaz: n.i.

Morfologia: Pianoro su versante senza contropendenza**Substrato:** Marne

Suoli: molto profondi, a tessitura media, con moderata disponibilità di ossigeno, calcarei, moderatamente alcalini; si sono formati da materiale di origine franosa o derivanti da argilliti o peliti intercalate a rocce arenaceo calcaree, altre volte da argille inglobanti corpi calcarei, arenacei, talvolta afiolitici. Tali suoli rientrano, secondo la classificazione FAO, nei Calcaric Cambisolse, subordinatamente, nei Calcaric Regosols.

SCHEDA: 0002 - Cicogni

Tipi forestali: in questi versanti ad esposizione nord, le condizioni stazionali favoriscono il faggio che forma popolamenti misti con il cerro ed altre latifoglie, ascrivibili alla Faggeta mesofila sub-montana variante con cerro; viceversa nelle esposizioni più calde (sud) le condizioni stazionali sono più favorevoli al cerro che origina popolamenti puri o misti ad altre latifoglie mesoxerofile (carpino nero, orniello ecc.), afferibili a Cerrete tendenzialmente acidofile.

POPOLAMENTO FORESTALE

Forma di governo principale: fustaia

Forma di governo secondaria: ceduo in conversione

Fase di sviluppo: fustaia giovane / adulta

Struttura: monoplana

DATI DENDROMETRICI

Numero piante ad ha: 1095

Area basimetrica media ad ha (mq/ha): 9,0

Volume medio ad ha (mc/ha): n.i.

Altezza pianta dominante (m): n.i.

Altezza media (m): n.i.

Diametro medio di area basim. media (cm): 10,0

Gestione pianificata: Dato non disponibile

Situazione evolutivo-culturale: fustaia adulta, coetaniforme, in mosaico con popolamenti da giovani a subadulti, derivanti dalla colonizzazione di prato-pascoli e, presumibilmente, pascolati fino allo scorso trentennio. Popolamenti in genere monoplani, caratterizzati da un unico piano dominante di faggio e cerro, localmente acero campestre e carpino bianco. La rinnovazione è scarsa e di incerto avvenire per la densa copertura forestale e per la ridotta frequenza di individui fruttificanti. Per la Cerreta si tratta di cedui non più a regime, in conversione naturale a fustaia, generalmente biplani, per la presenza di uno stato dominante di cerro ed uno dominato di carpino nero, acero campestre, acero montano, oniello e ciavardello.